

il Giornale

MILANO

SABATO 3 FEBBRAIO 2007

CONSERVATORIO

## La candidatura di Borrelli rischia di cadere

**M**icheli contro Borrelli, il finanziere contro l'ex magistrato che tenta di soffiargli la poltrona di presidente del Conservatorio. Lo sgambetto del melomane ex procuratore capo sembrava già compiuto, ma è intervenuto il ministero dell'Università e della Ricerca a mettere in dubbio le procedure di voto che mercoledì scorso a sorpresa hanno escluso il presidente in carica dal 2000, Enrico Micheli, per lanciare Francesco Saverio Borrelli. Così adesso la poltrona per due è più contesa che mai. «C'è stato un vizio di forma, potrebbe essere tutto da rifare» dice il direttore del Conservatorio, Leonardo Taschera.

Lo statuto prevede che siano i docenti del collegio accademico a designare la terna di candidati tra i quali il ministero dell'Università sceglie il presidente. Ma il sottosegretario Nando Dalla Chiesa è rimasto spiazzato quando ha saputo che nell'elenco non c'era Francesco Micheli, il candidato che il ministero si preparava a confermare alla guida del Conservatorio. «Hanno cambiato le procedure, escludendo Micheli nonostante fosse sostenuto da 6 docenti su 13» spiega Dalla Chiesa. A questo punto sono partite le manovre per invalidare la terna, della quale fanno parte, oltre a Borrelli, il consulente economico Gerolamo Gavazzi e Fernanda Giuliani, nota per una ricca collezione di strumenti d'epoca custoditi nella villa di famiglia a Briosco.

La strada si complica per l'ex giudice che voci concordanti davano in pole position e che ha accolto con entusiasmo la proposta di mettere da parte le irregolarità del calcio per dedicarsi alla musica. «Se la scelta dovesse cadere su di me, non rifiuterei. Per me si tratta di una sfida - spiega Borrelli -. Sono stato contattato nei giorni scorsi da un docente il quale mi ha spiegato che si terrà una riunione per decidere una rosa di nomi e io mi sono detto disponibile. Non è un incarico che richiede conoscenze tecniche particolari, dal momento che non entra nel merito della didattica. Sarebbe, invece, un incarico di tipo amministrativo, di gestione delle risorse». Una beffa per Borrelli è anche il sostegno incassato dall'assessore alla Cultura, Vittorio Sgarbi. «Sono noti a tutti le sue fini attitudini musicali e la sua straordinaria capacità di utilizzare i finanziamenti pubblici nello svolgimento della sua precedente attività di magistrato» butta lì Sgarbi, da sempre critico verso Borrelli. E chi ha orecchie per intendere intenda.

DA STACCARE

12  
PAGINE  
DI CRONACA  
LOCALE



[Scot]